



L. CEIONIO Commodo, chiamato anchor Elio Vero, fù da Adriano adottato in figliuolo, l'anno del mondo 4098. & dopo Christo nato 136. Costui fù solo chiamato Cesare, & da Adriano tirato & posto nella famiglia de gl'Elij, cioè trascritto nella casa & genere d'Adriano, fù fatto Pretore & Rettore à i Pannoni, & dipoi presto, Cōsolo. Costui, tutto quello che desideraua solo per lettere otteneua da Adriano, à cui (come è fama) fù piu acceto per forma, che per costumi. acconciò vn letto delicatissimo, chiuso intorno di cortine fatte di minutissima rete, & era sostentato da quattro lettucci con molta gratia ornati, & lo soleua coprire di foglie di rose: & iacēdo con le concubine, si copriua con couerta fatta di gigli, prima lui ben vnto di pretiosissimo liquore, di odori di Persia, fece le mēse, di rose & gigli ben purgati. nel letto haueua sempre il libro d'Ouidio dell'Amore & simili: chiamaua Martiale, el suo Vergilio. A i suoi corrieri spesse volte attaccò l'alie, & gli chiamaua per i nomi de venti, faccendogli correre senza riposo. Alla moglie che si lamentaua con lui che troppo vfassi piaceri fuor di casa, rispose in questo modo: *Supporta ò consorte, che con l'altre io satij le mie voglie: perche moglie è nome di dignità, & non di diletto* Costui finalmente venuto in debole & mala complessione, finì suoi anni, viuendo anchora Adriano, & fù sotterrato con pompa d'Imperadore. Iulio Capit. in Ceionio.

DOMITIA Caluilla, moglie di L. Ceionio, partorì L. Antonino, che insieme con M. Antonino Filosofo resse l'Imperio.